

Università: mangiare a mensa costerà mezzo euro in più

L'aumento ci sarà, ma non del 50% come inizialmente previsto. L'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (Ardsu) ha deliberato che dal primo gennaio il costo di un pranzo passerà da 2,07 euro a 2,50 e non a 3 come inizialmente previsto. Il precedente rialzo era stato deliberato il 20 di ottobre dal consiglio di amministrazione dell'Ardsu, ma immediate erano scattate le proteste degli studenti che ritenevano eccessivo un simile aumento del prezzo della mensa nonostante questo sia fermo da 7 anni. Secondo quanto comunicato dall'Ardsu è stato un intervento della Regione (che ha stanziato circa due milioni di euro) a permettere, almeno per quest'anno, di contenere l'aumento del prezzo delle mense. La metà del denaro stanziato dalla Regione, infatti, sarebbe servita per coprire il buco di bilancio dell'Azienda, mentre l'altra metà è andata a "calmierare" il rialzo sulle mense. Un provvedimento, però, che sarebbe limitato soltanto al prossimo anno mentre, senza ulteriori interventi straordinari, dal 2006 dovrebbe effettivamente entrare in vigore l'aumento inizialmente previsto e che porterà il prezzo dei pasti presso le mense universitarie a 3 euro.